

bozza

## PROTOCOLLO DI INTESA

per la realizzazione del progetto

### “PRIMA LA VITA, per tutti”

L'anno ..... il giorno ... del mese di ..... in .....,

TRA

Ministero dell'Interno attraverso le PREFETTURE  
Rappresentato da

Ministero Istruzione Università e Ricerca (MIUR)  
Rappresentato da

Università di Padova CENTRO DIRITTI UMANI  
Rappresentato dal Professor Marco Mascia

Ass. IPRI - Rete CCP (Associazione Istituto Ricerca per la Pace-Rete Corpi Civili di Pace)  
Rappresentato da Maria Carla Biavati

Scuole secondarie superiori, enti locali, enti privati aderenti.

### PREMESSO CHE

- la Repubblica Italiana riconosce alla scuola una fondamentale funzione educativa e di formazione sia di carattere scientifico che sociale, civile e culturale,
- l'articolo 13 del Patto internazionale sui diritti economici, sociali e culturali del 1966 afferma che l'educazione *“deve mirare al pieno sviluppo della personalità umana e del senso della sua dignità e rafforzare il rispetto per i diritti umani e le libertà fondamentali [...] porre tutti gli individui in grado di partecipare in modo effettivo alla vita di una società libera [...] promuovere la comprensione, la tolleranza e l'amicizia fra tutte le nazioni e tutti i gruppi razziali, etnici e religiosi ed incoraggiare lo sviluppo delle attività delle Nazioni Unite per il mantenimento della pace”*,
- la Dichiarazione delle Nazioni Unite sull'educazione e la formazione ai diritti umani del 2011 e la Carta europea del Consiglio d'Europa sull'educazione per la cittadinanza democratica e l'educazione ai diritti umani del 2010, impongono agli stati di *“includere questo tipo di educazione nei curricula per l'educazione formale nelle scuole pre-primarie, primarie e secondarie come pure nell'educazione e nella formazione generale e professionale”*,
- le Prefetture e il territorio nazionale, in seguito agli eventi di crisi e di instabilità geopolitica in Africa e in Medio Oriente, sono impegnati in una importante opera di accoglienza straordinaria di richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale,
- la conflittuale situazione internazionale e locale è occasione per arricchire di prospettive operative il contenuto dell'articolo 52 della Costituzione “difesa della patria” aggiornato dall'istituzione del Servizio Civile Nazionale e per ultimo dalla Legge di stabilità 2014 che introduce nell'ordinamento, in via sperimentale, i Corpi Civili di Pace.
- i Corpi Civili di Pace, di concerto con centri di studio nazionali e internazionali, si pongono nell'ottica di declinare la sicurezza e la convivenza civile in termini di azioni

nonviolente per garantire “tutti i diritti umani per tutti” in Italia e in qualsiasi altra parte del mondo attraverso azioni che traghettino dalla “state security” alla “human security”

- l'Università opera a livello locale, nazionale e internazionale per studiare e promuovere iniziative che tutelino i diritti umani e sperimenta percorsi innovativi per la convivenza civica
- le Istituzioni scolastiche promuovono e sviluppano, nel piano dell'offerta formativa, competenze di cittadinanza responsabile con attenzione alle realtà sociali, relazionali, giuridiche ed economiche;
- lo svolgimento di attività all'interno della scuola può configurarsi come un momento di inserimento nel contesto cittadino, di miglioramento delle competenze di socializzazione, di alfabetizzazione ed integrazione culturale con ricadute positive in termini di riduzione della conflittualità sociale.
- l'accoglienza di richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale è regolata attraverso specifiche convenzioni tra la Prefettura territorialmente competente ed enti gestori che si fanno carico della loro accoglienza e integrazione;

#### PRESO ATTO

- della circolare del Ministero dell'Interno del 17 novembre 2014, che ha invitato gli enti locali ed i soggetti convenzionati per la gestione delle strutture di accoglienza a promuovere progetti diretti ad impegnare i cittadini stranieri temporaneamente presenti in attività di volontariato;

#### VISTO

- la legge n.266/1991 (Legge quadro sul volontariato) e le relative Leggi regionali; Legge di stabilità 2014 che introduce nell'ordinamento, in via sperimentale, i Corpi Civili di Pace.
- la legge n. 169 del 30 ottobre 2008 recante “*disposizioni urgenti in materia di istruzione e università*” il cui art. 1 prevede l'attivazione di “*azioni di sensibilizzazione e di formazione del personale finalizzate all'acquisizione nel primo e nel secondo ciclo di istruzione delle conoscenze e delle competenze relative a «Cittadinanza e Costituzione»*”.

#### DATO ATTO CHE

- sono in corso le procedure di rito per ottenere il riconoscimento della protezione internazionale presso le competenti Commissioni Territoriali; atteso che sono state presentate istanze in tal senso alla competenti Questure; nelle more della definizione della procedura per il riconoscimento della protezione internazionale ed in presenza del relativo permesso di soggiorno;
- appare di pregnante importanza costruire percorsi sociali e culturali nei quali inserire i migranti al fine di ridurre il conflitto sociale attuale e potenzialmente futuro attraverso attività compiute in qualità di volontari a favore della collettività.

#### RITENUTO IMPORTANTE

Fornire ai diversi soggetti coinvolti nel progetto i seguenti stimoli e opportunità.

- **per i richiedenti asilo:**
  - ✓ alfabetizzazione e potenziamento linguistico anche in orario pomeridiano mediante specifici progetti;
  - ✓ conoscere la cultura del paese ospitante;
  - ✓ avere stimolo intellettuale;
  - ✓ favorire un recupero e un approfondimento delle conoscenze personali;
  - ✓ occupare proficuamente il tempo quotidiano;
  - ✓ impegnarsi a favore della comunità cittadina che li accoglie in modo da integrarsi concretamente mediante attività socialmente utili;

- **per la comunità scolastica:**

- ✓ sensibilizzare studenti, famiglie e personale tutto della scuola sul tema dei diritti umani;
- ✓ far conoscere attraverso testimonianze dirette le formazioni culturali e/o scolastiche dei paesi di provenienza stimolando confronti e progetti nuovi di formazione
- ✓ favorire gemellaggi, sostegni a distanza e collaborazioni tra le diverse istituzioni scolastiche;
- ✓ stimolare la consapevolezza del cambiamento in atto e della complessità della situazione internazionale;
- ✓ aprire progetti educativi o attività scolastiche a gruppi di richiedenti asilo (come ad esempio attività artistiche, teatrali, musicali, sportive, con gruppi misti, affiancamento in biblioteca, portineria, in attività di piccola manutenzione; partecipazione eventualmente a lezioni in classe o attività di laboratorio)
- ✓ restituire feedback scritti e verbali durante la sperimentazione al fine di monitorare il buon andamento del progetto e proporre miglioramenti allo stesso
- ✓ verificare, in collaborazione con i soggetti promotori, la progressiva riduzione della conflittualità sociale monitorando l'efficacia dell'attività attraverso verifiche in itinere e finali scritte.

- ✓ **per la città:**

- ✓ fornire occasioni costruttive di comprensione delle dinamiche migratorie e dei vissuti personali al fine di ridurre pregiudizi;
- ✓ includere persone provenienti da diversi contesti culturali e sociali;
- ✓ ridurre la conflittualità sociale.

## TUTTO CIÒ PREMESSO

### SI CONVIENE

**di sviluppare un progetto di accoglienza straordinaria all'interno delle scuole secondarie superiori denominato "PRIMA LA VITA PER TUTTI" articolato come di seguito**

- **Articolo 1: Oggetto**

Il presente accordo disciplina il funzionamento del progetto denominato "**Prima la Vita, per tutti**"

- **Articolo 2: Modalità di intervento**

Ciascuna scuola studia autonomamente iniziative congruenti con le finalità del progetto.

Organizza percorsi di educazione alla cittadinanza specifici sui temi dei diritti umani, del diritto d'asilo e della civile convivenza.

La scuola parallelamente attua iniziative educative didattiche interdisciplinari e culturali più articolate che prevedono la presenza all'interno della stessa di un numero di richiedenti asilo volontari compreso tra 2 e 10 (a scelta della scuola).

I richiedenti asilo volontari dovranno rimanere preferibilmente gli stessi per un periodo di tempo di almeno 3 mesi.

Gli interventi si svolgeranno secondo modalità temporali e operative definite da ciascun Istituto scolastico relativamente alla propria struttura e logistica attraverso un "**programma operativo dettagliato**" (Allegato 2);

o **Articolo 3: Richiedenti Asilo Volontari**

I richiedenti asilo volontari prestano la propria attività in modo personale, spontaneo e gratuito, ai soli fini di solidarietà e conoscenza reciproca. La presenza a scuola è in forma tale da non costituire in nessun caso prestazione lavorativa sia essa dipendente, complementare, sostitutiva ne prestazione lavorativa di qualsiasi altra natura.

Gli stessi sono assicurati, a carico dell'ente gestore, contro gli infortuni, le malattie, la responsabilità civile contro terzi connesse allo svolgimento dell'attività stessa.

I richiedenti asilo volontari si impegnano ad agire secondo le regole della correttezza e della buona fede, con diligente custodia dei materiali, degli strumenti e del vestiario eventualmente fornito.

Nel caso in cui il comportamento del volontario non sia conforme allo spirito del progetto, la prefettura, sentita la scuola, l'ente gestore e IPRI rete Corpi Civili di Pace, può allontanare immediatamente lo stesso dalla scuola.

I richiedenti asilo volontari sottoscrivono un **"patto volontario"** (**Allegato 1**) con l'assistenza di un mediatore culturale.

o **Articolo 4: Compiti dei firmatari e organizzazione dell'attività.**

I firmatari si impegnano a promuovere e diffondere il progetto attraverso i propri canali istituzionali e le proprie reti, media locali e nazionali.

✓ Il **Ministero dell'Interno** attraverso le **Prefetture** garantisce lo status giuridico e le condizioni di salute dei richiedenti asilo volontari secondo i protocolli sanitari in uso presso le ULSS locali.

La prefettura, sentito l'ente gestore, agevola l'abbinamento tra scuola e volontario richiedente asilo, secondo il progetto dell'istituto e le competenze, abilità e attitudini dell'aspirante volontario richiedente asilo.

Il **Ministero Istruzione Università Ricerca** (MIUR) attraverso gli uffici regionali e locali attiva e promuove l'iniziativa dandone risalto mediante incontri formativi e informativi, coinvolge le Università competenti per il tutoraggio e il supporto scientifico inerente lo sviluppo del progetto. In particolare viene inizialmente coinvolta l'Università di Padova Centro di Ateneo per i Diritti Umani che concorderà con le altre università eventualmente coinvolte le modalità di tutoraggio del progetto.

✓ Il **Centro di Ateneo per i Diritti umani dell'Università di Padova** fornisce supporto scientifico alla elaborazione dei percorsi formativi e alle verifiche di efficacia del progetto stesso. Si fa carico, inizialmente, di coordinare le Università che aderiranno al progetto.

✓ **L'Associazione nazionale IPRI Rete CCP attraverso le relative sedi Provinciali** promuove il presente progetto e coordina i soggetti firmatari nelle sedi locali per la realizzazione; fornisce supporto tecnico in merito alla soluzione creativa e nonviolenta di situazioni conflittuali.

✓ **L'Ente Gestore** (Cooperative, Associazioni, Enti) che collabora con la Prefettura per l'accoglienza dei richiedenti asilo, si impegna a:

- provvedere alla copertura assicurativa, responsabilità civile e infortunio, dei richiedenti asilo volontari;
- informare i richiedenti asilo volontari, anche attraverso mediatori culturali, sulle condizioni, tempi e modalità di svolgimento dell'attività,
- proporre alla Prefettura i richiedenti asilo individuati in base alle attività proposte dalle scuole preferibilmente dopo una presenza degli stessi presso l'ente di almeno tre mesi al fine di assicurare una certa conoscenza della persona e un grado minimo di alfabetizzazione prima dell'invio alle scuole.
- designare, all'interno della propria organizzazione, dei "tutor" (almeno uno per ogni 10 richiedenti asilo) con il compito di monitorare attraverso il contatto con le scuole

la qualità delle attività svolte dai richiedenti asilo. Il “tutor” relazionerà trimestralmente sull'andamento delle attività

- L'Ente locale **Comune** attraverso le più idonee strutture, mette a disposizione la sede per la segreteria del progetto; un recapito telefonico per informazioni; i propri eventuali volontari del servizio civile nazionale per la raccolta della documentazione e la rielaborazione dei dati pervenuti.
- ✓ La **scuola aderente** ritenuto valido il progetto, individua un docente referente. Tale docente in collaborazione con i colleghi e con il Dirigente coinvolge le varie componenti della comunità scolastica e predispone l'Allegato 2 formulando così nel dettaglio le attività previste per la scuola stessa in modo congruente con il progetto “prima la vita per tutti”

#### ○ Articolo 5: **Coordinamento del Progetto**

Il coordinamento del progetto in sede nazionale è assicurato da un tavolo composto da un rappresentante del Ministero dell'Interno, da uno del Ministero Pubblica Istruzione, da uno del IPRI rete nazionale Corpi Civili di Pace.

In sede locale il coordinamento è assicurato dall'Associazione IPRI Rete CCP locale ove presente o da IPRI Rete CCP nazionale ove non presente a livello locale.

A livello locale i rappresentanti dei firmatari del presente accordo si riuniscono (con possibilità di delega), almeno quindici giorni prima dell'inizio della presenza a scuola dei volontari per selezionare le richieste presentate in base a criteri di adattabilità alle esigenze scolastiche e almeno ogni 3 mesi per valutare l'andamento dei progetti iniziati.

In caso di eventuali criticità le parti concordano di attivare rapporti di stretta collaborazione che permettano l'immediata individuazione e gestione delle stesse.

#### ○ Articolo 6: **Verifica ed efficacia del progetto**

La verifica verrà facilitata mediante questionari e strumenti appositamente realizzati dalla Associazione IPRI e dal Centro Diritti Umani dell'Università di Padova e dalle altre università che successivamente potranno aderire al progetto.

In particolare saranno monitorati attraverso opportuni indicatori e descrittori:

- il miglioramento della qualità della vita per tutti
- indice di inclusione
- la riduzione del livello di conflittualità sociale
- la valorizzazione e l'apporto sinergico delle diverse culture

Sarà cura dell'Associazione IPRI, del Centro Diritti Umani raccogliere dati e promuovere riunioni informative sull'andamento del progetto.

Si fornisce contestualmente con il presente documento un primo strumento di **verifica (Allegato 3)** che dovrà comunque essere compilato dal volontario e dal referente della scuola

L'allegato 3 è integrabile a giudizio della scuola con elaborati che descrivano l'esperienza vissuta.

La documentazione di verifica (Allegato 3) va inviata a [primalavita@gmail.com](mailto:primalavita@gmail.com) e in copia a tutti i soggetti firmatari del protocollo

#### Articolo 7: **Durata e revoca**

Il presente accordo ha durata di un anno per i firmatari, tacitamente rinnovabile tra le parti promotrici di anno in anno.

Per le scuole la durata dell'accordo è di tre mesi rinnovabile successivamente attraverso un nuovo Allegato 2 che indichi il nuovo periodo temporale e le eventuali variazioni al progetto.

**Articolo 8: Impegno economico e coperture assicurative**

L'Ente Gestore (Cooperative, Associazioni, Enti) garantisce le coperture assicurative ed eventuali spese strettamente collegate ai volontari (ad esempio il trasporto, la pausa caffè del volontario)

MINISTERO DELL'INTERNO

PREFETTURA

---

MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE

MIUR

---

CENTRO DIRITTI UMANI Università di Padova

---

Ass. IPRI - Rete CCP (Associazione Istituto Ricerca per la Pace-Rete Corpi Civili di Pace)

---

ENTE LOCALE

---

**PATTO VOLONTARIO**

**IO SOTTOSCRITTO**.....

**NATO IL**.....

**PAESE DI ORIGINE**.....

**OSPITATO DA (ENTE O ASSOCIAZIONE)**.....

**TEL**.....

**IN VICENZA, VIA** .....n°.....

**TELEFONO CELLULARE DEL VOLONTARIO**.....

**DICHIARO**

*di sottoscrivere liberamente il patto di volontariato attraverso il quale mi impegno, per un periodo di almeno tre mesi consecutivi, a prestare una attività congruente con il progetto "PRIMA LA VITA PER TUTTI" presso la scuola ospitante, rispondendo al coordinamento del "tutor" indicato dal soggetto gestore a cui faccio riferimento e al responsabile scolastico del progetto.*

Vicenza, .....

per presa visione:

soggetto gestore e tutor

\_\_\_\_\_

scuola e docente referente

\_\_\_\_\_

fac simile modificabile e integrabile nelle parti non asteriscate  
**PROGRAMMA OPERATIVO DETTAGLIATO**  
(a cura della scuola)

**DATI GENERALI**

- ❖ ISTITUTO SCOLASTICO: \_\_\_\_\_
- ❖ DOCENTE REFERENTE DEL PROGETTO: \_\_\_\_\_
- ❖ PERIODO TEMPORALE (esempio: 3 mesi dal 03/02/2016 al 03/05/2016) \_\_\_\_\_
- ❖ ORARIO (esempio: dal lunedì al sabato - dalle 7.45 alle 13.30) \_\_\_\_\_
- ❖ NUMERO DI PRESENZE (DA 2 A 10): \_\_\_\_\_

**DOCENTI DISPONIBILI ALL'ACCOGLIENZA IN CLASSE**

---

**PROGETTO ESECUTIVO**

(esempio di attività del progetto esecutivo)

Attività previste:

**INTERVENTO INFORMATIVO SUL TEMA CON STUDENTI**

- percorsi di cittadinanza
- assemblee di classe
- assemblee di istituto
- altro \_\_\_\_\_

**INTERVENTO INFORMATIVO SUL TEMA CON GENITORI**

- assemblee comitato genitori
- altro \_\_\_\_\_

**INTERVENTO INFORMATIVO SUL TEMA CON DOCENTI**

- incontri informativi per docenti
- altro \_\_\_\_\_

**PRESENZE IN CLASSE CON RELATIVO DOCENTE DISPONIBILE (attività)**

- testimonianza
- ascolto della lezione
- interventi propositivi su temi specifici
- osservatore delle dinamiche di classe
- altro \_\_\_\_\_

**PRESENZE A SCUOLA CON RELATIVO PERSONALE DI AFFIANCAMENTO (attività)**

- biblioteca
- giardinaggio
- portineria
- piccole manutenzioni
- altro





**Prefettura di Vicenza**  
 Ufficio Territoriale del Governo  
 UFFICIO ELETTORALE PROVINCIALE

 Città di **Vicenza**



UNIVERSITÀ  
 DEGLI STUDI  
 DI PADOVA

CENTRO DI ATENEO  
 PER I DIRITTI UMANI



### PRIMA LA VITA, PER TUTTI

#### SCHEDA DI VERIFICA (per referente scuola, tutor ente gestore, volontari)

SCUOLA	
PERIODO	
NOME COGNOME	
RUOLO (referente scuola, tutor, volontario)	
ORARI:	
ATTIVITÀ SVOLTA	
PUNTI DI FORZA (Aspetti positivi, obiettivi raggiunti, risultati)	
SUGGERIMENTI	
CRITICITÀ (problemi, casi particolari, situazioni difficili, punti di debolezza, limiti emersi)	
SUGGERIMENTI PER IL MIGLIORAMENTO	
DINAMICHE DEL CONTESTO EMERSE	

Osservazioni	Ottimo	Buono	Sufficiente	Insufficiente	Note Esplicative o Necessità emerse/soddisfatte
Adeguatezza tempi					
Interesse e partecipazione da parte dei volontari					
Interesse e partecipazione da parte dei responsabili					
Interesse e partecipazione da parte degli studenti					
Interesse e partecipazione da parte dei docenti					
Interesse e partecipazione del personale ATA					
Interesse e partecipazione da parte dei genitori					
Competenze, conoscenze, capacità acquisite dai volontari					
Miglioramento della percezione sociale					
Valutazione globale dell'esperienza					